

**RELAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO
al bilancio d'esercizio 2017
DELL'AUTOMOBILE CLUB
ROVIGO**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	6
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	6
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	9
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Rovigo per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 43.075
totale attività = € 994.233
totale passività = € 1.029.852
patrimonio netto = € - 35.619

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	732.892	732.482	410
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	18.086	64.679	- 46.593
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	750.978	797.161	- 46.183
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	-	-	-
SPA.C_II - Crediti	213.888	225.788	- 11.900
SPA.C_III - Attività Finanziarie			-
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	-	-	-
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	213.888	225.788	- 11.900
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	29.367	44.200	- 14.833
Totale SPA - ATTIVO	994.233	1.067.149	- 72.916
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	- 35.619	78.691	43.072
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	76.854	- 76.854
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	32.050	25.596	6.454
SPP.D - DEBITI	934.215	972.162	- 37.947
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	63.587	71.228	- 7.641
Totale SPP - PASSIVO	994.233	1.067.149	- 72.916

Il deficit patrimoniale migliora di €. 43.072 di cui €. 43.075 per effetto dell'utile di esercizio conseguito e €. -3 per l'arrotondamento del bilancio in unità di euro

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	285.370	256.382	28.988
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	218.235	229.895	-11.660
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	67.136	26.487	40.649
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-20.785	-21.073	288
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	46.351	5.414	40.937
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.276	1.783	1.493
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	43.075	3.631	39.444

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Per l'anno 2017, il budget economico non è stato approvato. Pertanto non è possibile rappresentare nella tabella 2.1. il raffronto , per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico. Conseguentemente non si può attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	98.333	98.333
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	187.037	187.037
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	-	-	285.370	285.370
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-
7) Spese per prestazioni di servizi	-	-	-	69.930	69.930
8) Spese per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-
9) Costi del personale	-	-	-	72.361	72.361
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	9.131	9.131
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	-	-	-	66.813	66.813
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-	-	-	218.235	218.235
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-	-	-	67.136	67.136
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-	-	7	7
17) Interessi e altri oneri finanziari:	-	-	-	20.792	20.792
17)- bis Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-	-	-	20.785	-20.785
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	-	-	-	-	-
21) Oneri Straordinari	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-	-	-	46.351	46.351
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	3.276	3.276
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	-	-	43.075	43.075

Per quanto sopra detto, si conferma che i valori di conto consuntivi non sono raffrontabili con i valori del budget assestato poiché quest'ultimo non è stato portato in approvazione. Si fa presente, tuttavia, che tutti i costi dell'esercizio sono stati sostenuti nel pieno rispetto del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" adottato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 17/11/2016 come da verbale della stessa seduta e come da attestazione, sottoscritta dal Direttore, allegata al presente bilancio.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Per l'anno 2017, il budget degli investimenti e dismissioni è negativo. Pertanto si riporta la tabella 2.2. a zero.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni / Alienazioni al 31.12.2017	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Software - <i>investimenti</i> Software - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobili - <i>investimenti</i> Immobili - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Partecipazioni - <i>investimenti</i> Partecipazioni - <i>dismissioni</i> Titoli - <i>investimenti</i> Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'annualità in esame è posizionata temporalmente ancora nel pieno della crisi del Sodalizio Rodigino, malgrado ciò, comunque è stato possibile assicurare all'Ente un risultato economico positivo di € 43.075, ampiamente più rilevante rispetto agli esiti del 2016, confermando e migliorando il trend di risalita intrapreso al fine di ricondurre, per quanto possibile, l'Automobile Club verso le opportunità di una nuova gestione ordinaria. L'importante assenza di vertice commissoriale nel corso del 2017 non ha permesso ulteriori sviluppi e risultati.

Non trascurabile l'ulteriore contrazione del patrimonio netto, seppur dimezzata rispetto al 2016, ora a -€ 35.619.

Positivo il MOL di € 77.140, migliorato sensibilmente rispetto al 2016.

Anche per il 2017 la gestione dell'Ente è stata improntata verso un'attenta attività di controllo dei costi accompagnata da una politica tendente al rilancio dell'Automobile Club per permettere favorevoli ricavi, seppur in un perimetro di attività più ristretto rispetto all'ordinario presidiato. Si conferma nuovamente l'abbattimento dei costi di personale diretto dell'AC, distaccato con accordo della Federazione ACI presso i PRA di Rovigo e Ferrara.

Da segnalare poi le svalutazioni delle partecipazioni societarie dell'Ente e la cancellazione di crediti sulla partecipata. L'esigenza poi di lavori di manutenzione straordinaria indifferibili ha prodotto costi imprevisti, il tutto evidenziato nel corso di questo documento.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	732.892	732.482	410
Immobilizzazioni finanziarie	18.086	64.679	-46.593
Totale Attività Fisse	750.978	797.161	-46.183
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	212.490	224.392	-11.902
Altri crediti	1.398	1.396	2
Disponibilità liquide	-	-	-
Ratei e risconti attivi	29.367	44.200	-14.833
Totale Attività Correnti	243.255	269.988	-26.733
TOTALE ATTIVO	994.233	1.067.149	-72.916
PATRIMONIO NETTO	- 35.619	- 78.691	- 43.072
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	32.050	102.450	-70.400
Altri debiti a medio e lungo termine	357.430	380.215	-22.785
Totale Passività Non Correnti	389.480	482.665	-93.185
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	18.338	24.877	-6.539
Debiti verso fornitori	523.443	508.122	15.321
Debiti verso società controllate	-	32.173	-32.173
Debiti tributari e previdenziali	27.510	19.467	8.043
Altri debiti a breve	7.494	7.308	186
Ratei e risconti passivi	63.587	71.228	-7.641
Totale Passività Correnti	640.372	663.175	-22.803
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	994.233	1.067.149	-72.916

Il decremento netto di €. 46.183 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai seguenti fattori:

- Spese di manutenzione straordinaria immobile + €. 9.541
- Quota ammortamento immobilizzazioni materiali - €. 9.131
- Svalutazione partecipazione Società controllata AC RO Servizi srl in liquidazione - €. 3.675
- Svalutazione partecipazioni Società La Fonte Srl - €. 5.250
- Cancellazione crediti immobilizzati verso la controllata - €. -42.000
- Integrazione Polizza TFR dipendenti + €. 4.332

La diminuzione delle attività correnti rispetto al 2016 pari ad euro 26.733, è da ricondurre alla diminuzione dei crediti dell'attivo circolante e dei risconti attivi. Quest'ultimi risultano in diminuzione rispetto al 2016 per effetto dei costi sostenuti nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2018 per il rispetto del principio della competenza economica.

La diminuzione delle passività correnti, pari a €. 22.803 è da attribuire essenzialmente ai tempi medi di pagamento dei debiti breve che si sono ulteriormente ridotti rispetto al 2016.

Inoltre, come per i risconti attivi, anche i risconti passivi diminuiscono per effetto dei ricavi

realizzati nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2018 per il rispetto del principio della competenza economica.

La diminuzione netta delle passività non correnti, pari a €. 93.185 è stato determinata dai seguenti fattori:

- quota annua del TFR maturato a favore dell'unico dipendente dell'Ente + €. 6.454
- pagamento della quota capitale annua del mutuo ipotecario - €. 22.785
- Azzeramento del fondo rischi e oneri futuri - €. 76.854, utilizzato in parte per l'azzeramento dei crediti immobilizzati e dell'attivo circolante verso la società controllata (€. 74.183)

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura), pari a -0.05 nell'esercizio in esame migliora rispetto a quello realizzato nel 2016, pari a -0.10. Tale rapporto è negativo, poiché il valore del Patrimonio Netto è negativo. Il predetto rapporto, per essere considerato una condizione di equilibrio patrimoniale, deve essere almeno uguale a 1.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'AC presenta un grado di solidità leggermente più alto ; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 0.47 nell'esercizio in esame, contro il valore rilevato nell'esercizio precedente pari a 0.51.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0.03, contro il valore rilevato nell'esercizio precedente pari a -0.07.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,38 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,41 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore ad

1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso all'immediato smobilizzo di una parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	732.892	732.482	410
Immobilizzazioni finanziarie	18.086	64.679	-46.593
Capitale immobilizzato (a)	750.978	797.161	-46.183
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	152.178	109.148	43.030
Crediti verso società controllate	60.312	115.244	-54.932
Altri crediti	1.398	1.396	2
Ratei e risconti attivi	29.367	44.200	-14.833
Attività d'esercizio a breve termine (b)	243.255	269.988	-26.733
Debiti verso fornitori	523.443	508.122	15.321
Debiti verso società controllate	-	32.173	-32.173
Debiti tributari e previdenziali	27.510	19.467	8.043
Altri debiti a breve	7.494	7.308	186
Ratei e risconti passivi	63.587	71.228	-7.641
Passività d'esercizio a breve termine (c)	622.034	638.298	-16.264
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-378.779	-368.310	-10.469
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	32.050	102.450	-70.400
Altri debiti a medio e lungo termine	-	-	-
Passività a medio e lungo termine (e)	32.050	102.450	-70.400
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	340.149	326.401	13.748
Patrimonio netto	-	35.619	-78.691
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-	357.430	-380.215
Posizione finanz. netta a breve termine	-	18.338	-24.877
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	340.149	326.401	13.748

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificate, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 378.779 con una diminuzione di €. 10.469 rispetto all'esercizio 2016.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria a medio e lungo termine verso banche per €. -357.430, in miglioramento di €. 22.785 rispetto a quella del 2016 dovuto al pagamento delle rate programmate del mutuo per il 2017. La posizione finanziaria a breve termine, pari a - €. - 18.338, migliora di €. 6.539 rispetto a quella dell'anno precedente per effetto di un più moderato utilizzo del fido di cassa concesso dall'Istituto cassiere.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il rendiconto finanziario è allegato al bilancio.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	285.370	256.382	28.988	11,3%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	- 135.870	-130.599	-5.271	4,0%
Valore aggiunto	149.501	125.783	23.718	18,9%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	- 72.361	-78.927	6.566	-8,3%
EBITDA	77.140	46.856	30.284	64,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	- 9.131	-9.390	259	-2,8%
Margine Operativo Netto	68.009	37.466	30.543	-81,5%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7	-	7	-
EBIT normalizzato	68.016	37.466	30.550	-81,5%
Proventi straordinari	-	-	-	-
Oneri straordinari	- 873	-10.979	10.106	-92,0%
EBIT integrale	67.143	26.487	40.656	-153,5%
Oneri finanziari	- 20.792	-21.073	281	-1,3%
Risultato Lordo prima delle imposte	46.351	5.414	40.937	-756,1%
Imposte sul reddito	- 3.276	-1.783	-1.493	83,7%
Risultato Netto	43.075	3.631	39.444	-1086,3%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato da un aumento del valore della produzione al quale si contrappone una aumento più contenuto dei costi esterni operativi. Tale risultato, rettificato da una diminuzione del costo del personale di €. 6.566, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a €. 77.140, in aumento di €. 30.284 rispetto a quello realizzato nel 2016. Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare sia il costo del personale, sia gli ammortamenti. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per €. 68.009, in aumento di €. 30.543 rispetto a quello ottenuto nel 2016 pari a €. 37.446. Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione finanziaria (- €. -20.785) e quello anch'esso negativo del risultato della gestione straordinaria (-€. 873), ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 46.351. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 43.075 contro un utile di €. 3.631 registrato nel 2016.

Come richiamato nella circolare n. 11111/16 del 14/10/2017 di Aci Italia viene riprodotto lo schema del calcolo MOL al netto dei proventi e oneri straordinari:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	285.370
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	285.370
4) Costi della produzione	218.234
5) di cui oneri straordinari	873
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	9.131
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	208.230
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	77.140

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione commissariale dell'Automobile Club ha avuto ed ha come obiettivo principale quello di riportare l'Ente verso una nuova rinascita.

Il tessuto sociale ed economico, nonché la realtà cittadina di Rovigo, hanno continuato a dare segnali tali da incoraggiare, pur nella profonda crisi del Sodalizio, la perseveranza negli sforzi utili alla ripresa dell'Ente.

I soci, pur nella condizione di criticità, hanno continuato a dimostrare comunque una certa tenuta e vicinanza, si può dire anche affezione, verso l'associazione degli automobilisti rodigini, pur riscontrandosi ancora nel periodo criticità derivanti dalla gestione ante commissariamento, sia dell'AC, che delle società da esso controllate.

Per quanto possibile si è tentato di mettere a frutto il patrimonio dell'AC, in parte riuscito.

In ogni caso, va evidenziato l'esito positivo di chiusura del risultato economico. Condizione tutt'altro che scontata vista la condizione del Sodalizio, con anche la significativa

mancanza di copertura commissariale nel corso dell'anno 2017. La nomina del sottoscritto è del 2018.

Inoltre merita evidenza la continuazione nel presidio dell'essenziale rete di attività sul territorio grazie alle due delegazioni, Adria, in particolare e Occhiobello, a cui si aggiunga la preziosa collaborazione dell'Agenzia Capo di Sede SARA Ass.ni che attraverso l'ACI Point si è prestata e continua a farlo nel dare minimi servizi ai soci e agli automobilisti rodigini interessati all'associazione all'ACI/AC Rovigo.

Preziosa la realtà su cui può ulteriormente contare l'AC è l'Agente Capo di SARA Ass.ni e gli introiti derivanti dalla locazione del distributore dell'AC Rovigo in gestione esterna a SIA Fuel.

Tutto ciò considerando che l'unica risorsa impiegata a sostegno dell'Ente nel 2017 era identificabile nel Direttore.

La ripresa dell'Ente è all'orizzonte, questo è l'auspicio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di €. 43.075.

Per quanto attiene la sua destinazione, lo stesso sarà destinato alla copertura del deficit patrimoniale consolidato al 31/12/2016. Pertanto il deficit patrimoniale al netto dei -3 euro di arrotondamento del bilancio in unità di euro, passa da €. 78.691 a €. 35.619.

Rovigo, 12/04/2019

Il Commissario Straordinario
(firmato) Luigino Baldan